



quattromila e trecento, venduto ad aliena ed
 definitivamente senza riserva alcuna al sudd.
 dato Signor Giacchino Cristò, che in compra questa
 una spezzona di terra con alberi ed diversa specie
 sito in territorio di Trivera ex feudo Scirinda, ca.
Parco Scirinda dell'ubusione di essere una area
 una ventura quattromila e trecento Trenta pari
 a tanti quattromila e trecento e caraggi due
 dell'abolita carica di canone ventidue e palmidie,
 confinante a nord con la trazzera e stradale del
 manico, ad est con terra dello stesso compratore fig.
Giacchino Cristò, a nord con la trazzera Divana
 ad Ovest con terra di Tramonta d'ugola, con
 la trazzera di Calanovacci, notata nel catasto
 terreni di Trivera all'art. 5310 sotto nome di id.
frile, Giuseppa e Giuseppe maritata Annata
Sebastiana, del N.° dal 2111, al 2122 coll'im-
 portanza di quaranta e cent. novantatre.

Soggetto alla famdiaria e all'annuo canone
 enfiteusico dovuto al Duca dello Stato
 quali pesi, franchi d'arretrati, l'acquirente
 s'incolla e si obbliga pagare in quanto
 alla famdiaria dal quinta biennio
 del corrente anno e in quanto al canone
 dalla scadenza dell'anno successivo.

21/2/25
 21/2/25
 21/2/25

Del resto dichiara la venditrice che il suddetto
 spezzone di terra è libera ed esente di qualsiasi
 altro peso, servitù ed ipoteche, come dicitur
 ra altrui che è di sua piena proprietà e dispo-
 nibilità e non l'ha ad altri venduto né in
 qualsiasi altro modo alienato.

Del medesimo predetto spezzone di terra il
 Signor Cristò avrà la proprietà di materiale
 possesso e godimento da oggi innanzi ed in so-
 petto di unita a tutte le attinenze, dipendenze
 ed accessori. Per tanto la Signora Spile
 spogliandosi di ogni diritto, ragione ed azio-
 ne, che ha e possa vantare sul sopradescritto
 spezzone di terra, ne inverte e surroga nella
 unghiera, più valida forma l'acquirente
fig. Cristò, in favor del quale ha già esegui-
 to la reale trascrizione come di legge.

La presente compra vendita è stata convenuta
 ed accettata per il prezzo di lire mille novecento
 (L. 1900) che il Signor Giacchino Cristò paga in
 presenza di me Notaro e testimoni e in moneta
 avente corso legale nel Regno alla Signora
Giuseppa Spile, che dopo aversele enumerate
 e trovate esatte, le ritira e si con sua piena
 soddisfazione e in silenzio unipos e valida quietanza

L. 1900